

Domanda di partecipazione Dottorato di ricerca in STUDI UMANISTICI
Curriculum Scienze del testo antico
Università degli Studi di Urbino

TITOLO DEL PROGETTO:

Studi colometrici e analisi metrico-ritmiche degli epinici pindarici in metro misto

CANDIDATO: Filippo Savi

SSD: L-FIL-LET/02

PAROLE CHIAVE: metrica greca, ritmica greca, colometria, Pindaro

1. Presentazione generale e *status quaestionis*

Il presente progetto di ricerca si propone di condurre un'analisi metrico-ritmica degli epinici pindarici in metri misti, ovvero non *kat' enoplion*-epitriti (*Olimpiche* 1, 2, 4, 5, 9, 10, 13, 14; *Pitiche* 2, 5, 6, 7, 8, 10, 11; *Nemee* 2, 3, 4, 6, 7; *Istmiche* 7 e 8) a partire dalla colometria¹ dei manoscritti. L'interpretazione metrica includerà elementi secondari, ma non trascurabili in un campo di tanta incertezza esegetica, quali gli aspetti performativi (musica e danza) e letterario-narratologici delle singole odi.

Le problematiche, ad oggi, nell'interpretazione dei metri misti pindarici, sono almeno due: (a) le sequenze metriche utilizzate come guida nell'interpretazione (*cola* traditi *vs* versi boeckhiani); (b) i modelli descrittivo-interpretativi applicati alle sequenze adottate.

(a) L'atteggiamento dei moderni verso la colometria tradita è stato e continua ad essere in gran parte sospettoso: se le edizioni dal Cinque al Settecento hanno riprodotto, senza sottoporle a vaglio critico², le colometrie reperite nei manoscritti allora disponibili (cf. in part. Heyne 1797-99), la maggioranza degli editori (elencati in bibliografia), a partire dalla formulazione hermanniano-boeckhiana dei criteri di individuazione del verso (cf. Tessier 2011), si è basata solo su quest'ultimo come unità della composizione poetica. Tale prospettiva, combinandosi di volta in volta con le diverse scuole di interpretazione metrica, ha generato tuttavia discordanze in merito a quali fossero le unità

¹ Il termine è qui inteso come 'disposizione grafica delle sequenze del canto (*cola*)' nei testimoni: cf. Gentili-Lomiento 2003, 38.

² Con poche e circoscritte eccezioni: cf. ora Delle Donne 2020.

minori che compongono il verso. Un diverso approccio negli studi pindarici ha preso forma nella seconda metà del Novecento. Il primo studio sistematico delle colometrie manoscritte è stato condotto da Irigoien (1958), il quale rilevava il mantenimento di una certa coerenza nella responsione e un tasso di non corrispondenza tra fini di gruppi di *cola* traditi e fini del verso boeckhiano del 21,6% negli epinici in metro misto, superiore al 7% calcolato per quelli in *kat'enoplion*-epitriti. Una rivalutazione della colometria pindarica è stata intrapresa, a inizio anni Novanta, da Gentili (Gentili 1990; 1991; Gentili *et al.* 1995, XC-XCIV), e da Tessier (1995), confluendo poi nella raccolta di contributi del 1999, dedicata alla colometria dei testi poetici greci in generale (cf., per Pindaro, Gentili 1999 e Lomiento 1999), e aprendo la strada a numerosi studi sulle colometrie tradite delle sezioni liriche dei tragici (vd. bibliografia), ad alcuni articoli (*e.g.* Bianchi 2012) e all'edizione delle *Olimpiche* di Gentili *et al.* 2013. Tale 'rinascimento colometrico' ha stimolato un vivace dibattito sui diversi aspetti della colometria (la sua origine; le fonti, intese come presupposti teorici ed eventuale utilizzo di testi con notazione musicali da parte dei suoi redattori; gli scopi). Tutti questi studi, ad ogni modo, hanno dimostrato la forte coerenza tra teorie metrico-ritmiche antiche e colometria tradita. Notevole, a tal proposito, è che le fonti ritmiche potrebbero derivare parte della loro impostazione e terminologia dai sofisti e da Damone, nel V sec. a.C.³. Le discrasie individuate da Irigoien risultano risolvibili, nel caso di iato, mediante consonantizzazione della seconda vocale dei dittonghi; nel caso di *brevis in longo*, mediante ricorso agli elementi protraibili (*monochrona*; cf. Gentili-Lomiento 1995; Santè 2005; Hagel 2018), o alle libertà di responsione: in quest'ultimo caso, problematica rimane l'estensione (Gentili 1990; Gentili *et al.* 1995; 2013) del principio di metatesi, afferente alla teoria dell'*epiplotke* (le fonti sono raccolte e interpretate da Palumbo Stracca 1979), a tutte le sizigie esaseme, sebbene le fonti antiche non siano chiare al riguardo (*e. g.* Heph. 77,4-11 Consbr. sembra presupporre metatesi solo tra ionici e trochei da un lato e giambi e antispasti dall'altro). Il fenomeno delle responsioni libere, dunque, dev'essere tenuto in particolare considerazione in uno studio sistematico delle colometrie tradite.

(b) La natura proteiforme dei metri non *kat'enoplion*-epitriti in Pindaro, «perplexior atque intricatior», fu notata sin da Boeckh (1811, 193). Questi ultimi, nella maggior parte dei casi, esibiscono quale comune denominatore la presenza di sequenze eoliche (per questo definiti in blocco 'eolici' già da Boeckh 1811, 193-196, 284-287, e in seguito da Snell-Maehler 1987; 1989, in part. 184-185; 'logaedici'⁴ secondo una terminologia oggi non più in uso e inaugurata da Hermann 1798), e giambiche (per questo definiti in blocco 'giambi misti' da Wilamowitz 1921, 299-322 e 'serie giambiche' da Irigoien 1953; 1958), specialmente l'*Olimpica* 2, che però non esibisce anche sequenze

³ Cf. Fleming 2006; Lomiento 2013, 12-14; Ercoles 2014, 432-433.

⁴ L'estensione del termine è stata dimostrata ingiustificata da Gentili 1950, 141-150.

gliconiche, e per la quale Snell (1982, 51) ha creato la categoria a sé stante di *metra ex iambis orta*. Tali denominazioni divergenti sono la conseguenza, oltre che del rifiuto della colometria, anche di un approccio interpretativo, chiamato da Itsumi (2009, 3) ‘dinamico’, volto a individuare una unità significativa sulla quale i versi sarebbero stati modulati. Così, Wilamowitz (1921, 299-322) ricerca all’interno del verso unità giambiche, gliconiche, o *Kurzverse*, mentre Snell-Maehler (1987; 1989), come già Graf (1892), *cola* gliconici. Al prezzo di individuare sequenze significative, Wilamowitz modifica in alcuni casi la divisione boeckhiana, mentre Snell-Maehler rinunciano talvolta all’interpretazione di alcuni segmenti metrici, e ricercano nelle stanze pindariche *cola* eolici con espansione interna, categoria nata dall’*observatio* dei poemi di Saffo e Alceo ma riscontrata dagli stessi Snell-Maehler solo in una minoranza di casi in Pindaro. Infine, nell’ultima monografia pubblicata in materia, Itsumi (2009) divide tali metri in ‘eolici’ e ‘dattilo-epitriti liberi’, utilizzando per i secondi le unità costitutive maasiane (**D, d, e, x**). Egli giunge a tale conclusione adottando dei criteri rigidi di divisione del verso in *cola* (che derivano dal principio dei *loci principes* di West e da una generalizzazione di Dale 1950; 1951a; 1951b, che proponeva di applicare i confini tra gli elementi maasiani dei dattilo-epitriti alla divisione in unità minori dei versi non *kat’enoplion*-epitriti) e modificando ulteriormente l’utilizzo delle sigle maasiane per i dattilo-epitriti, nate dalla pura *observatio*.

Dall’altra parte, il ritorno urbinato a un utilizzo critico della colometria come guida primaria nella divisione dei versi in sequenze costitutive, insieme all’utilizzo della nomenclatura tradizionale di *metra* e *cola*, ha restituito un quadro metrico certo non esente da problematiche, ma meno forzatamente omologato: di qui la denominazione della categoria metrica in questione come ‘metri misti’⁵ (Gentili 1979, 21-28; Gentili *et al.* 1995; Lomiento 1998, 113; Gentili *et al.* 2013). Si tratta di un approccio già utilizzato, da Gentili *et al.*, solo per quanto riguarda la nomenclatura nell’edizione delle *Pitiche* (1995), completamente in quella delle *Olimpiche* (2013). Quest’ultima è anche l’unica ad oggi fornita di un apparato colometrico.

Infine, un argine alle aporie delle interpretazioni esclusivamente metriche è stato di recente fornito dalla rivalutazione dello studio della ritmica (*e. g.* Silva-Barris 2011; Hagel 2018) e del contesto performativo-musicale (*e. g.* Phillips 2013; 2018; Hagel 2018; Lomiento 2022).

La fruttuosità di tali approcci è stata verificata nel lavoro di tesi di Laurea Magistrale, *Ricerche sui cola eolici nelle Olimpiche 1, 9 e 14 di Pindaro*, realizzato sotto la supervisione dei Proff. Marco Ercoles (relatore) e Camillo Neri (correlatore). L’analisi condotta ha dimostrato una certa coerenza tra i *cola* traditi e le fonti metriche e ritmiche antiche; in questa cornice, la colometria sembra riuscire a evidenziare alcune funzioni metriche (incipitarie o clausolari) e contesti ritmici dei *cola* eolici

⁵ Sulla polimetria pindarica, cf. [Plut.] *Mus.* 1138b-c, 1142b-c.

tradizionali. In un caso (*O.* 9 s4-s13 e *O.* 14 sB5-sB8)⁶, la considerazione del contesto performativo e del contenuto hanno permesso di ravvisare una possibile funzionalizzazione della sequenza *glyc/dim^p + pher/ pher/aristoph* come ritmo danzato e, forse, cantato dai κῶμοι per i vincitori.

Ne consegue l'utilità di un simile esame condotto a tappeto su tutte le odi in metro misto, che prenda in considerazione tutte le categorie di *cola* ivi individuabili.

2. Obiettivi

Si è prevista per il progetto un'articolazione in due fasi principali dedicate a un'analisi di dettaglio, completate da altre tre fasi di portata più generale.

(1) Studio sistematico delle colometrie esibite dai testimoni per le *Pitiche*, *Nemee* e *Istmiche* citate, e conseguente redazione di apparati colometrici.

(1.1) Sulla base di tali dati, integrati con gli apparati colometrici delle *Olimpiche*, classificazione degli errori colometrici (ovvero divergenze dalla colometria maggioritaria che abbiano probabilità nulla o bassa di essere *variae lectiones*) o sticometrici (divergenze tra confine finale di un gruppo di *cola* e confine di verso), che possa avere validità più generale per lo studio delle colometrie manoscritte.

(2) Analisi metrico-ritmica, per *cola* e per versi, dei componimenti menzionati, secondo il *layout* colometrico stabilito in (1) e, nel caso delle *Olimpiche*, secondo quello stabilito da Gentili *et all.* 2013. Sulla base dei dati raccolti,

(2.1) studio dei singoli *cola* e versi nel tentativo di stabilirne le funzioni metrico-ritmiche, i contesti contenutistici, performativi e narratologici e la possibile semantica negli epinici pindarici;

(2.2) studio e classificazione di *patterns* nella composizione (sequenze dei *cola* e versi).

3. Metodologie

La fase (1) sarà condotta prendendo in considerazione i seguenti manoscritti⁷ (le sigle adottate, lo stemma di riferimento e le descrizioni dei codici sono quelli forniti da Irigoien 1952):

per le *Pitiche*:

recensio vaticana completa: **B** (Vat. gr. 1312, fine XII sec.); **D** (Laur. 32,52, fine

XIII-inizio XIV sec.), contaminato e gemello in questa sezione di **G**, utile solo per il

⁶ Si intende con 's' il *colon* della strofe nello schema metrico esibito da Gentili *et all.* 2013.

⁷ Le scansioni disponibili online sono riportate in bibliografia.

controllo delle lezioni di **B**.

recensio vaticana *brevis*:

famiglia laurenziana (λ): \dot{A} (Ath. Ib. 161, 1300 ca.), contaminato con **E** ed **F** fino alla *Pitica* 8; con la famiglia θ in quelle restanti; **E** (Laur. 32,37, 1300 ca.); **F** (Laur. 32,33, fine XIII sec.);

famiglia tessalonicense (θ): **G** (Gotting. phil. 29, metà XIII sec.); **H** (Vat. gr. 41, inizio XIV sec.); **I** (Marc. gr. 465, inizio XIV sec.). L'esemplare utilizzato da Isaac Tzetzes doveva appartenere a questa famiglia.

famiglia planudea o parigina (ζ)⁸: **C** (Par. gr. 2774, 1300 ca.), *Pitiche* 2 e 5 fino al v. 51; **V** (Par. gr. 2403, fine XIII sec.).

per le *Nemee*: **B D V** e, per la *Nemea* 2, altri due MSS appartenenti a ζ : **T** (Vat. gr. 121, fine XIII sec.); **U** (Vind. gr. 130, inizio XIV sec.).

per le *Istmiche*: **B** e **D**.

L'esemplare di collazione sarà **B**, che rappresenta il testimone più attendibile e costante nella disposizione colometrica (così anche Bianchi 2012). Qualora disponibili, saranno consultati anche i papiri per un confronto. Idealmente, si preferirebbe adottare una presentazione dei dati, negli apparati, che permetta di comprendere a colpo d'occhio le divergenze tra i testimoni per lo stesso *colon* in tutte le occorrenze. Per fare un esempio approssimativo e fittizio (1s significa 'strofe della prima triade'):

s1. 1 (1s) -πολέ-/ (~~) **B**, -πολέμου τε-/ (~~~) **C** : 16 (1a) Κρονίδαίς γλυ-/ (~~~) **C** etc.

Ancora più fruibile sarebbe un apparato digitale.

L'analisi metrica di ogni *colon* e verso in fase (2) seguirà una metodologia in parte già sperimentata nella tesi magistrale, e sarà suddivisa nelle seguenti operazioni:

(a) raccolta e valutazione (rispetto o meno della colometria trādita) delle interpretazioni degli *scholia metrica vetera* (ed. Tessier 1989) e dei bizantini (per Isaac Tzetzes, ed. Drachmann 1925; per Triclinio, ed. Abel 1891); raccolta delle interpretazioni dei moderni (precipuaemente Turyn 1952; Snell-Maehler 1987; Gentili *et all.* 1995; 2013; Privitera 1982; Cannatà-Fera 2020).

Valutazione delle diverse interpretazioni (b) su base metrica (attestazione nelle fonti metriche antiche e negli *scholia metrica vetera*; (c) su base ritmica (rapporto con il ritmo della sezione nella quale il *colon* e il verso sono inseriti; possibili protrazioni di elementi lunghi; interpretazioni delle fonti ritmiche antiche e degli studi moderni ad esse ispirati; (d) su base contenutistica (disposizione preferenziale delle cesure; contenuto semantico; possibili richiami interni tra parole isolate dai confini di *metron* o di *colon*).

⁸ Lo statuto di quest'ultima è tuttora dibattuto.

(e) In un momento successivo alle singole analisi, ripresa di (a-d) per valutare la presenza e i contesti (anche musicali-performativi) dello stesso *colon*/verso in tutto il *corpus* degli epinici in metro misto analizzato, e dunque scegliere l'interpretazione che in base ai dati raccolti sembra la più probabile.

Contestualmente a tali fasi, si prevede anche un confronto (sulla scia di Lomiento 1998; 1999) con gli studi ed edizioni colometriche delle parti liriche dei tragici (vd. bibliografia).

I dati raccolti durante 2a-2e saranno poi utilizzati nelle fasi 2.1 e 2.2.

Fattibilità e tempistiche

Una possibile divisione del lavoro nel triennio è la seguente:

I anno (fase 1)

- 2 mesi: acquisizione delle scansioni dei MSS; qualora non disponibili o di scarsa qualità, organizzazione di eventuali viaggi di consultazione *in loco*; inizio della raccolta e studio della bibliografia.
- 6 mesi: collazione dei MSS e raccolta dei dati; raccolta e studio della bibliografia.
- 4 mesi: redazione degli apparati colometrici; preparazione di un indice degli errori colometrici (fase 1.1).

II anno (fase 2)

- 8 mesi: analisi dei carmi citati (fasi 2a-2d per ogni ode).
- 4 mesi: completamento delle analisi alla luce del *corpus* di *loci paralleli* raccolto (fase 2e).

III anno (fasi 2.1 e 2.2)

- 6 mesi: studio dei *cola*, dei versi e dei *patterns* più frequenti secondo i dati raccolti (fasi 2.1 e 2.2).
- 6 mesi: stesura dell'elaborato in forma finale; revisione del lavoro; preparazione di eventuali articoli scientifici dedicati ad alcuni risultati emersi.

Bibliografia

Edizioni che adottano la sola sticometria boeckhiana

- Boeckh 1811 = A. B., *Pindari opera quae supersunt*, I. *De metris Pindari libri tres*, Lipsiae 1811.
- Christ 1896 = W. C., *Pindari carmina cum deperditorum fragmentis selectis*, Lipsiae 1896.
- Schroeder 1900 = O. S., *Pindari carmina* (ed. maior), Lipsiae 1900.
- Schroeder 1930 = O. S., *Pindari carmina cum fragmentis selectis* (ed. minor), Lipsiae 1930³ (1908¹).
- Turyn 1952 = A. T., *Pindari carmina cum fragmentis*, Oxonii 1952² (1948¹).
- Privitera 1982 = G.A. P. (ed.), *Pindaro. Le Istmiche*, introd., testo, trad. e comm. a c. di Privitera G. A.; indice analitico di Gargiulo T., Milano 1982.
- Snell-Maehler 1987 = B. S.-H. M., *Pindari carmina cum fragmentis, post B. Snell ed. H. Maehler*, I, *Epinicia*, Leipzig 1987⁸ (1953¹).
- Snell-Maehler 1989 = B. S.-H. M., *Pindari carmina cum fragmentis, post B. Snell ed. H. Maehler*, II, *Fragmenta et indices*, Leipzig 1989.
- Gentili *et all.* 1995 = *Pindaro. Le Pitiche*, intr. testo critico e trad. di B. Gentili, comm. di P. A. Bernardini-E. Cingano-B. Gentili-P. Giannini, Milano 1995.
- Cannatà-Fera 2020 = M. C.-F., *Pindaro. Le Nemeè*, Milano 2020.

Edizioni che adottano la colometria tràdita

- Heyne 1797-99 = Ch.G. H., *Pindari carmina*, Gottingae 1797-99² (1773¹).
- De Jongh 1865 = A. de J., *Pindari carmina Olympia*, Traiecti ad Rhenum 1865.
- Gentili *et all.* 2013 = B. G., *Pindaro. Le Olimpiche*, intr. testo critico e trad. di B. Gentili, comm. di C. Catenacci-P. Giannini-L. Lomiento, Milano 2013.

Studi

- Abel 1891 = E. A., *Scholia ad Pindari epinicia, ad librorum manoscritorum fidem, pars tertia, scholia recentia*, Budapest-Berlin 1891.
- Andreatta 2008 = L. A., *Metrica*, «sticometria», ecdotica, «Lexis» XXVI (2008) 235-277.
- Andreatta 2014 = L. A., *Il verso docmiaco: fonti e interpretazioni*, Roma 2014.
- Battezzato 2008 = L. B., *Colometria antica e pratica editoriale moderna*, «QUCC» XC (2008) 137-158.
- Bianchi 2012 = E. B., *La colometria della seconda «Olimpica» di Pindaro in due codici di età commena e in frammenti papiracei: sua antichità e origine*, «Aevum» LXXXVI.1 (2012) 155-187.
- Bowra 1936 = C.M. B., *The metre of Olympian II*, «CQ» XXX.2 (1936) 94-99.
- Comotti 1991 = G. C., *La musica nella cultura greca e romana*, Torino 1991² (1979¹).
- Consbruch 1906 = M. C., *Hephaestionis Enchiridion cum commentariis veteribus*, ed. M. Consbruch, Stuttgartiae 1906.

- D'Alessio 1997 = G.B. D'A., *Pindar's "Prosodia" and the Classification of Pindaric Papyrus Fragments*, «ZPE» CXVIII (1997) 23-60.
- D'Alessio 2016 = G.B. D'A., *Lyric Texts on a Michigan Ptolemaic Papyrus*, in A. Casanova-G. Messeri-R. Pintaudi (edd.), *È sì d'amici pieno. Omaggio di studiosi italiani a Guido Bastianini per il suo settantesimo compleanno*, Firenze 2016, 436-448.
- Dale 1950 = A.M. D., *The Metrical Units of Greek Lyric Verse I*, «CQ» XLIV.3/4 (1950) 138- 148.
- Dale 1951a = A.M. D., *The Metrical Units of Greek Lyric Verse II*, «CQ» n.s. I.1/2 (1951) 20-30.
- Dale 1951b = A.M. D., *The Metrical Units of Greek Lyric Verse III*, «CQ» n.s. I.3/4 (1951) 119-129.
- Delle Donne 2020 = S. D.D., *La colometria della Pitica 5: l'«editio Romana» di Calliergi.*, «QUCC» CXXIV (2020) 143-164.
- Drachmann 1903, 1910, 1927 = A.B. D., *Scholia vetera in Pindari carmina*, I–III, Lipsiae 1903 (I), 1910 (II), 1927 (III).
- Drachmann 1925 = A.B. D., *Isaac Tzetzae De metris Pindaricis commentarius*, edidit A. B. Drachmann, København 1925.
- Ercoles 2014 = M. E., *Metrics ('métron'), Ancient Theories of*, in G.K. Giannakis (ed.), *Encyclopedia of Ancient Greek Language and Linguistics*, II. G–O, Leiden-Boston 2014, 431-435.
- Ercoles 2016 = M. E., *La metrica greca oggi: principali tendenze*, in A. Ghiselli, M. Ercoles (edd.), *Paul Maas. Metrica greca*, Cesena 2016, 201-265.
- Ercoles 2022 = M. E., *Colometria antica e musica: su uno scolio a Dionisio Trace*, «IFC» XXI (2022) 303-313.
- Fleming-Kopff 1992 = T.J. F.-E.C. K., *Colometry of Greek lyric verses in tragic texts*, «SIFC» X (1992) 758-770.
- Fleming 1999 = T.J. F., *The survival of Greek dramatic music from the fifth century to the Roman period*, in B. Gentili-F. Perusino 1999 [q.v.], 17-29.
- Fleming 2006 = *The origin of the period*, «QUCC» LXXXII (2006) 95-102.
- Gaspari 1999 = A. G., *Ataktos,-on e ataxia negli scoli metrici a Pindaro: a proposito di alcune sequenze giambiche*, «SemRom» II.1 (1999) 107-116.
- Gentili 1979 = B. G., *Trittico pindarico*, «QUCC» II (1979) 7-33.
- Gentili 1990 = B. G., *La Pitica V di Pindaro, V*, in É. Geny-M.-M. Mactoux (edd.) *Mélanges Pierre Lévêque, V: Anthropologie et société*, Paris 1990, 117-132.
- Gentili 1991 = B. G., *Pindarica: I: Note testuali alle Pitiche*, «QUCC» XXXVIII (1991) 7-13.
- Gentili-Perusino 1999 = B. G.-F. P. (edd.), *La colometria antica dei testi poetici greci*, Pisa 1999.
- Gentili-Lomiento 2001 = B. G.-L. L., *Colometria antica e filologia moderna*, «QUCC» LXIX (2001) 7-22.
- Gentili-Lomiento 2001b = B. G.-L. L., *Corinna*, «Le Asopidi» (PMG 654 col. III 12-51), «QUCC» LXVIII (2001) 7-20.
- Gentili-Lomiento 2003 = B. G.-L. L., *Metrica e ritmica. Storia delle forme poetiche nella Grecia antica*, Milano 2003.

- Giannini 2010 = P. G., *Tre noterelle sulla colometria antica*, «QUCC» XCIV (2010) 17-24.
- Graf 1892 = E. G., *Pindars Logaoedische Strophen*, Marburg 1892.
- Hagel 2017 = S. H., *Language and dance: a non-Platonising view*, in L. Gianvittorio (ed.), *Choreutika. Performing dance in archaic and classical Greece*, Pisa-Roma 2017, 198-214.
- Hagel 2018 = S. Hagel, *Adjusting words to music: Overlongs and the example of ‘dactylo-epitrite’*, «JHS» CXXXVIII (2018) 227–248.
- Hermann 1798 = G. H., *Commentatio de metris Pindari*, in Heyne 1797-99 [q.v.], 177-356.
- Hermann 1816 = G. H., *Elementa doctrinae metricae*, Lipsiae 1816.
- Irigoin 1952 = J. I., *Histoire du texte de Pindare*, Paris 1952.
- Irigoin 1953 = J. I., *Recherches sur les mètres de la lyrique chorale grecque. La structure du vers*, Paris 1953.
- Irigoin 1956 = J. I., *La structure des vers éoliens*, «L’Antiquité Classique» n.s. XXV.1 (1956) 5-19.
- Irigoin 1958 = J. I., *Les scholies métriques de Pindare*, Paris 1958.
- Itsumi 1984 = K. I., *The Glyconic in Tragedy*, «CQ» XXXIV n.1 (1984) 66-82.
- Itsumi 2007 = K. I., *What’s in a line? Papyrus Formats and Hephaestionic Formulae*, in P. J. Finglass, C. Collard, and N.J. Richardson (edd.), *Hesperos: Studies in Ancient Greek Poetry Presented to M. L. West on his Seventieth Birthday*, Oxford 2007, 306–25.
- Itsumi 2009 = K. I., *Pindaric Metre. The ‘Other Half’*, Oxford 2009.
- Koster 1940 = W.J. K., *Studia ad colometriam poëseos graecae pertinentia*, «Mnemosyne» IX (1940) 1-43.
- Lidov 2010 = J.B. L., *Meter, colon, and rhythm: Simonides (PMG 542) and Pindar between Archaic and Classical*, «CPh» CV.1 (2010) 25-53.
- Lomiento 1995 = L. L., *Il colon «quadrupede»: Hephaest. Ench. p. 63, 1 Consbr., con alcune riflessioni sulla antica teoria metrica*, «QUCC» XLIX (1995) 127-133.
- Lomiento 1998 = L. L., *Interpretazione metrica di Pindaro, "Ol." 14.*, «QUCC» LX n.3 (1998) 109-131.
- Lomiento 1999 = L. L., *Analisi metrica di Pindaro, Ol. 4 e 5: codici e Scholia Vetera*, in B. Gentili- F. Perusino [q.v.], 63-84.
- Lomiento 2001 = *Considerazioni sul valore della cesura nei versi «kata stichon» e nei versi lirici della poesia greca arcaica e classica*, «QUCC», LXVII (2001) 21-35.
- Lomiento 2008 = L. L., *Metrica e critica del testo*, in «QUCC» CXIX (2008) 119-130.
- Lomiento 2013 = L. L., *Antichi versi greci. Considerazioni sullo statuto documentario delle fonti metriche*, Trieste 2013.
- Lomiento 2022 = L. L., *La musica dell’encomio. Studio preliminare sugli epinici e sugli encomi di Pindaro e Bacchilide*, in L. Bettarini (ed.), *ΦΙΛΟΘΗΤΙ Studi in ricordo di Bruna Marilena Palumbo Stracca*, Pisa-Roma 2023, 71-96.
- Marino 1999 = E.R. M., *Gli scolî metrici antichi alle Olimpiche di Pindaro: introduzione, commento e glossario metrico*, Trento 1999.
- Martinelli 1997 = M.C. M., *Gli strumenti del poeta*, Bologna 1997² (1995¹).

- Martinelli 2009 = M.C. M., *Testi musicati, testi per la musica: ipotesi su alcuni papiri lirici.*, in M.C. Martinelli-F. Pelosi-C. Pernigotti (edd.), *La Musa dimenticata: aspetti dell'esperienza musicale greca in età ellenistica*, Pisa 2009, 317-381.
- Martinelli 2020 = M.C. M., *Documenting music*, in T.A.C. Lynch, E. Rocconi (edd.), *A companion to ancient Greek and Roman music*, Hoboken 2020, 103-115.
- Moretti 2010 = G. M., *Aristide Quintiliano. Sulla musica*, Bari 2010.
- van Ophuijsen 1987 = J.M. v.O., *Hephaestion on metre*, Leiden 1987.
- Pace 2002 = G. P., *Il termine περίοδος nella dottrina metrica e ritmica antica* «QUCC» LXXI.2 (2002) 25-46.
- Palumbo Stracca 1979 = B.M.-P.-S., *La teoria antica degli asinarteti*, Roma 1979.
- Pardini 1998 = A. P., *Sinafie negate: Pind. "Ol." 9, 65; 10, 18 (e sul testo di "OL." 9, 76)*, «RCCM» XL n.1/2 (1998) 253-259.
- Parker 2001 = L.P.E. P., « *Consilium et ratio* »?: *papyrus A of Bacchylides and Alexandrian metrical scholarship*, *Classical Quarterly*, LI.1 (2001) 23-52.
- Phillips 2013 = T. P., *Epinician variations: music and text in Pindar, Pythians 2 and 12*, «CQ» LXIII.1 (2013) 37-56.
- Phillips 2018 = T. P., *Words and the musician: Pindar's dactylo-epitrites*, in A.-D'Angour-T. Phillips (edd.) *Music, text, and culture in ancient Greece*, Oxford-New-York 2018, 73-98.
- Pöhlmann 1988 (1986), E. P., *Sulla preistoria della tradizione di testi musicali e musica per il teatro*, in B. Gentili-R. Pretagostini (edd.), *La musica in Grecia*, Bari 1988, 132-144.
- Pöhlmann -West 2001 = E. P.-M.L. W., *Documents of Ancient Greek Music: The Extant Melodies and Fragments*, Oxford 2001.
- Pordomingo 2005 = F. P., *La colométrie dans le papyrus ptolémaïques*, «Aevum Antiquum» V (2005) 179-202.
- Prauscello 2006 = L. P., *Singing Alexandria. Music between Practice and Textual Transmission*, Leiden-Boston 2006.
- Prauscello 2012 = L. P., *Epinikian Sounds: Pindar and Musical Innovation*, in Agócs, C. Carey, R. Rawles (edd.), *Reading the Victory Ode*, Cambridge 2012, 58-82.
- Pretagostini 1979 = R. P., *Il docmio nella lirica corale*, «QUCC» n.s. II (1979) 101-117.
- Pretagostini 1980 = R. P. *Considerazioni sui cosiddetti metra ex iambis orta in Simonide, Pindaro e Bacchilide*, «QUCC» VI (1980) 127-136.
- Recchia 2019 = M. R., *Pindaro, fr. 110-109 Maehl: una nuova interpretazione metrica e alcune osservazioni sulla presenza del docmio*, «QUCC» CXXIII n.s. 3 (2019) 139-148.
- Santé 2005 = P. S., *Pindaro, Ol. 10, 46-47*, «QUCC» LXXIX (2005) 29-33.
- Santé 2008 = P. S. *Gli scolí metrici a Pindaro*, Pisa 2008.
- Schroeder 1904 = O. S., *XIX. Pindarica*, «Philologus» LXIII (1904) 321-341.
- Schürch 1971 = P. S., *Zur Wortresponion bei Pindar*, Bern-Frankfurt 1971.
- Silva Barris 2011 = J. S. B., *Metre and Rhythm in Greek Verse*, Wien 2011.

- Snell 1982 = B. S., *Griechische Metrik*, Göttingen 1982⁴ (1955¹).
- Sobak 2013 = R. S., *Dance, deixis, and the performance of Kyrenean identity: a thematic commentary on Pindar's «Fifth Pythian»*, «HSPH» CVII (2013) 99-153.
- Tessier 1989 = A. T., *Scholia metrica vetera in Pindari carmina*, Leipzig 1989.
- Tessier 1995 = A. T., *Tradizione metrica di Pindaro*, Padova 1995.
- Tessier 2010 = A. T., *Musica antica e sistemazione 'colometrica'?*, «QUCC» XCIV (2010) 11-16.
- Tessier 2011 = A. T., *«Vom Melos zum Stichos»: il verso melico greco nella filologia tedesca d'inizio Ottocento*, Trieste 2011.
- Tessier 2018 = A. T., *Una breve storia illustrata del testo tragico greco sino a Willem Canter*, Trieste 2018.
- Ucciardello 2012 = G. U., *Ancient Readers of Pindar's Epinician in Egypt: Evidence from Papyri*, «BICS» LV (2012) 105-140.
- West 1980 = M.L. W., *Iambics in Simonides, Bacchylides and Pindar*, «ZPE» XXXVII (1980) 137-155.
- West 1982 = M.L. W., *Greek Metre*, Oxford 1982.
- West 1992 = M.L. W., *Ancient Greek Music*, Oxford 1992.
- Wilamowitz 1921 = U. von W.-Moellendorff, *Griechische Verskunst*, Berlin 1921.
- Winnington-Ingram 1963 = R.P. W.-I., *Aristides Quintilianus. De musica libri tres*, ed. R.P. Winnington-Ingram, Lipsiae 1963.

Studi sulle colometrie dei tragici

- Barrett 1964 = W.S. Barrett, *Euripides, Hippolytus*, Oxford 1964.
- Daitz 1973 = S.G. D., *Euripides, Hecuba*, Leipzig 1973.
- Diggle 1991 = J. D., *The Textual Tradition of Euripides' Orestes*, Oxford 1991.
- Lomiento 2019 = L., *L. Sofocle, Elettra*, introd. e commento di Francis Dunn; testo critico di Liana Lomiento ; trad. di Bruno Gentili, 2019.
- Fileni 2006 = M.G. F., *Euripide, Eraclidi. I canti*, Roma 2006.
- Fleming 2007: T. J. F., *The Colometry of Aeschylus*, a c. di G. Galvani, prefazione di B. Gentili e L. Lomiento, Amsterdam 2007.
- Galvani 2015 = G. G., *Eschilo, Coefore. I canti*, Pisa-Roma 2015.
- Galvani 2021 = G. G., *Eschilo, Agamennone. I canti*, Pisa-Roma 2015.
- Giannachi 2009 = F.G. G., *Sofocle, Edipo re: i canti*, Pisa-Roma 2009.
- Giannachi 2011 = F.G. G., *Sofocle, Antigone. I canti*, Pisa-Roma 2011.
- Giannini 2021 = P. G., *Eschilo, Supplici. I canti*, Pisa 2021.
- Mastrorarde-Bremer 1982 = D. J. M.-J. M. B., *The Textual Tradition of Euripides' Phoinissai*, Berkeley 1982.
- Pace 2001 = G. P., *Euripide, Reso. I canti*, Roma 2001.
- Santé 2017 = P. S., *Euripide, Ione. i canti*, Pisa-Roma 2017.

Sitografia

Scansione del codice B: https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.gr.1312.pt.1

https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.gr.1312.pt.2

Scansione del codice D: <https://tecabml.contentdm.oclc.org/digital/collection/plutei/id/477356/rec/1>

Scansione del codice E: <https://tecabml.contentdm.oclc.org/digital/collection/plutei/id/504567/rec/1>

Scansione del codice F: <https://tecabml.contentdm.oclc.org/digital/collection/plutei/id/1418539/rec/1>

Scansione del codice C: <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b10721706w/f11.item>

Scansione del codice V: <https://gallica.bnf.fr/ark:/12148/btv1b107237539/f17.item>

Scansione del codice T: https://digi.vatlib.it/view/MSS_Vat.gr.121